



COMUNITA' EVANGELICA LUTERANA DI VENEZIA  
EVANGELISCH-LUTHERISCHE GEMEINDE Venedig



Patriarcato di Venezia

# Celebrazione per il risanamento delle memorie

promossa dalla Chiesa Evangelica Luterana di Venezia  
e dal Patriarcato di Venezia

**Sabato 11 marzo 2017**  
**ore 18.00**

chiesa di Santo Stefano (Venezia)

Con la partecipazione di  
mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia  
e Bernd Prigge, Pastore luterano di Venezia



Tra l'autunno del 1517 e l'autunno del 1520 si consumano i principali atti che porteranno alla rottura tra Lutero e la Chiesa di Roma: dalla pubblicazione delle 95 tesi a Wittemberg fino al rogo della bolla con la quale papa Leone X aveva intimato al Riformatore la ritrattazione delle sue dottrine.

Tre anni durante i quali entrambe le parti, ignare del destino che le attendeva, non hanno mancato tentativi di intesa e di accordo, attraverso dialoghi a distanza e incontri ravvicinati.

È in questo contesto che si inserisce un singolare episodio che, apparentemente marginale rispetto al corso degli eventi in Germania, si svolge a Venezia, da sempre ponte tra l'Italia e non solo l'Oriente ma anche il nord dell'Europa: dal 5 al 12 giugno del 1519, festa di Pentecoste, nella chiesa di Santo Stefano si tenne il capitolo generale dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino per l'elezione del nuovo Generale e la consueta discussione delle urgenze che riguardavano l'Ordine, del quale dal 1505 faceva parte Martin Lutero in seguito ad un voto fatto a Sant'Anna.

Convennero, in questa occasione, circa un migliaio di frati provenienti da una ventina di province: dall'Italia alla Spagna, dalla Francia ai territori dell'Impero. Il governo veneziano diede mostra di grande ospitalità e i frati celebrarono la solennità della Pentecoste in basilica di San Marco con tutti gli onori.

In questo tempo, dunque, tra il già di una Riforma messa in moto e il non ancora di una rottura definitiva, nel convento e nella chiesa di Santo Stefano fratelli destinati di lì a poco a dividersi parteciparono ancora una volta a un momento di vita comune, scandito dal ritmo della preghiera, della discussione, dei pasti, della liturgia.